

Decreto n° 338 del 11/08/2015

OGGETTO

Approvazione del Protocollo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti dell'A.A.S. n. 1 "Triestina" e relative forme di tutela. Adozione del modello di segnalazione.

IL SOSTITUTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Emanuela Fragiacomò

**nominato Direttore Sanitario con Decreto n. 294 dd. 10 luglio 2015
del Commissario Straordinario dell'A.A.S. n. 1 Triestina, e Direttore più anziano**

preso atto dei pareri espressi dai Dirigenti che hanno curato l'istruttoria dell'atto assicurandone la regolarità tecnico-contabile:

Responsabile del Procedimento Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dott.ssa Cinzia Contento	Responsabile del Centro di Risorsa proponente -----
Visto digitale in data: -----	Visto digitale in data: -----

e coadiuvato dal

Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Turco	Coordinatore Sociosanitario dott. Flavio Paoletti
Visto digitale in data: 11/08/2015	Visto digitale in data: 11/08/2015

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

OGGETTO: Approvazione del Protocollo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti dell'A.A.S. n. 1 "Triestina" e relative forme di tutela. Adozione del modello di segnalazione.

Premesso che con L. 190/2012, in particolare con l'articolo 1, comma 51, è stato integrato il D.Lgs 165/2001 s.m.i., attraverso l'inserimento nel corpo della norma dell'articolo 54-*bis* rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (cd. Whistleblower);

che detto art. 54-*bis* dispone testualmente:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. [\(239\)](#).

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli [articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e successive modificazioni";

richiamato il DPCM 16/01/2013, contenente le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla citata Legge 190/2012;

visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, ora ANAC) con propria deliberazione n. 72/2013, che ha individuato specifiche azioni e misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e per agevolare la predetta

segnalazione, evitando l'esposizione del segnalante presso l'ufficio preposto alla ricezione delle segnalazioni;

richiamato il punto 3.1.11 del citato PNA, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici, affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54- *bis* del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;

visto il punto B.12 dell'allegato 1 del PNA che dispone una serie di misure tecniche ed operative per definire l'ambito di applicabilità della nuova disposizione introdotta dall'art. 54- *bis* citato;

dato ora atto che, già nel 2013, alla luce delle disposizioni di cui alla L. 190/12, erano state introdotte delle misure di tutela per il segnalante di condotte illecite interne aziendali, tenuto conto degli strumenti informatici a disposizione;

inteso che, con delibera dell'allora A.S.S. n. 1 "Triestina" n. 29/2014, è stato approvato il "*Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti*", confermato nei relativi contenuti con decreto del Commissario straordinario n. 1/2015;

che detto Codice si dedica, all'art. 8, alla "Prevenzione della corruzione", disponendo al comma 3 che "*Il dipendente che effettui le predette segnalazioni di illeciti viene tutelato nel corso della procedura di istruttoria interna, mantenendone riservata l'identità, che potrà essere comunicata solo all'autorità giudiziaria in caso si pervenga a denuncia alla stessa e nei casi indicati nell'art. 54bis del D.Lgs n. 165/2001 e ss.ii.mm. L'Azienda curerà di diffondere tra il personale dipendente la conoscenza dell'importanza che la funzione di segnalazione di cui al presente articolo riveste, nonché delle garanzie offerte ai soggetti che prestano in tal modo la loro collaborazione al buon funzionamento del sistema aziendale di contrasto alla corruzione*";

dato atto che, successivamente alle indicazioni del PNA, con delibera n. 30/2014, è stato approvato il PTPC 2014-2016 contenente un paragrafo dedicato agli adempimenti conseguenti di cui all'art. 54- *bis* D.Lgs 165/2001 s.m.i.;

che con decreto n. 28/2015 è stato approvato il PTPC 2015-2017 nel quale è stato ripreso quanto già previsto nel precedente PTPC in materia di tutela del cd. *Whistleblower*;

rilevato che, con determina n. 6 dd. 28/04/2015 l'ANAC ha approvato le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*), anche per fornire indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono approntare per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti che segnalano condotte illecite;

ritenuto pertanto di dover aggiornare, alla luce delle sopra citate linee guida ANAC, la procedura già attiva per l'applicazione delle disposizioni nazionali ed aziendali volta alla tutela del

dipendente che intende segnalare atti/fatti illeciti tramite l'adozione di un Protocollo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e quindi di un modello *fac simile*;

rilevato che il provvedimento è presentato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

che, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., in caso di vacanza dell'ufficio o di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario, su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età;

che, a mente del p.to 3 del dispositivo della delibera giunta n. 2546 dd. 18.12.2014, "per il rapporto di lavoro del Commissario Straordinario trovano applicazione, in quanto compatibili in relazione alla particolare natura dell'incarico, le medesime disposizioni previste dalla legislazione nazionale e regionale per il Direttore Generale delle aziende sanitarie e che pertanto le funzioni di direttore generale di cui all'art. 3 del d.lgs.n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni sono svolte dal Commissario Straordinario";

preso atto che il Direttore Sanitario è il Direttore più anziano di età;

che il Commissario Straordinario è assente dal 10.08.2015 a tuttora;

inteso il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Coordinatore Sociosanitario;

IL SOSTITUTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

per quanto esposto in narrativa di:

1. approvare il Protocollo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", secondo lo schema posto in allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. adottare il modello di segnalazione, unito al predetto Protocollo, come da allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. dare massima diffusione al presente provvedimento, inviandolo a tutti i dipendenti dell'Azienda e pubblicandolo nell'apposita sezione del sito web aziendale;

4. dare disposizione alle Strutture competenti di provvedere ai rispettivi adempimenti successivi di competenza.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Direttore Amministrativo

dott.ssa Cristina TURCO

(Firmato digitalmente)

Il Coordinatore Sociosanitario

dott. Flavio PAOLETTI

(Firmato digitalmente)

Il Sostituto del Commissario Straordinario

dott.ssa Emanuela FRAGIACOMO

(Firmato digitalmente)

Allegati: 2

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CRISTINA TURCO

CODICE FISCALE: TRCCST64M68L424G

DATA FIRMA: 11/08/2015 15:36:17

IMPRONTA: A2453DEDDC88DD4D5275B27476554600894EA1560AEA1DCD0500821E4F7D0755
894EA1560AEA1DCD0500821E4F7D07557D7FA43099B1E143810750AC8BF6979C
7D7FA43099B1E143810750AC8BF6979C061125D117F765506AE5419EAF609086
061125D117F765506AE5419EAF609086BE725703C3E4860F3FF0A30CBCECB7C5

NOME: FLAVIO PAOLETTI

CODICE FISCALE: PLTFLV65E05L424B

DATA FIRMA: 11/08/2015 15:39:04

IMPRONTA: 661269F9449C57A570ED070819DC6B22D598236D7DD99949FAB7123B4DC27A9C
D598236D7DD99949FAB7123B4DC27A9C2809F64142E11824D7699E99FF2C70AD
2809F64142E11824D7699E99FF2C70AD0DB18CE93F1AC53DA4A94AD28EA85FF0
0DB18CE93F1AC53DA4A94AD28EA85FF0C0C5EF25E1C14BE7B411743E3909A8E0

NOME: EMANUELA FRAGIACOMO

CODICE FISCALE: FRGMNL55M46L424S

DATA FIRMA: 11/08/2015 15:45:24

IMPRONTA: 3B93F09ACB372F001A405B31192D0B02C190779B5B9600448B397B1BE24F8D01
C190779B5B9600448B397B1BE24F8D0105158C6A98C083318EDD178C308CC2B2
05158C6A98C083318EDD178C308CC2B2078DC1793E450A743CAFF804F81F53EC
078DC1793E450A743CAFF804F81F53EC4AEFA9C7CD4CDA41149696EE82F379EB